le partite

Sabato

Palermo 1 — Siena 3

Palermo: Lupatelli, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso, M. Gonzalez (10' st Brienza sv), Barone, Corini, Santana (18' st Mutarelli), Di Michele, Caracciolo (10' st Godeas)
Siena: Fortin, Negro (39' st Nanni), Legrottaglie, Portanova, Foglio, Paro, Vergassola, Falsini (1' st Molinaro), D'Aversa, Chiesa (28' st Alberto), Bogdani
Arbitro: Dondarini
Reti: nel pt 29' Bogdani; nel st 16' e 21' Bogdani, 23' Godeas.
Note: Angoli: 11-1 per il Palermo. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Bogdani, Foglio, Terlizzi, Legrottaglie e Vergassola.

Milan 1 — Sampdoria 1

Milan (4-3-1-2): Dida, Stam, Nesta, Kaladze, Serginho (40' st Jankulovski), Gattuso (30' st Cafù), Pirlo, Seedorf, Kakà, Inzaghi (20' st Gilardino), Shevchenko
Sampdoria (4-4-2): Antonioli, Castellini, Sala, Pavan, Pisano, Diana, Volpi, Palombo, Gasbarroni (25' st Zenoni), Bazzani (4' pt Kutuzov; 44' st Foti), Flachi
Arbitro: De Santis
Reti: nel pt 12' Schevchenko su rigore, 35' Gasbarroni.
Note: Angoli: 5-4 per il Milan. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Sala, Gattuso, Stam, Palombo Gasbarroni e Nesta.

Ieri pomeriggio

Roma 3 — Livorno 0

Roma: Doni, Panucci, Mexes, Bovo, Cufrè, De Rossi, Aquilani (20' st Dacourt), Taddei, Perrotta, Mancini (30' st Tommasi), Totti (40' st Alvarez)
Livorno: Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Pfertzel, Morrone, Passoni, De Ascentis, Coco, (25' st Cesar Prates), Lucarelli, Palladino (16' st Paulinho)
Arbitro: Messina
Reti: nel pt, 31' e 41' (rig.) Totti; nel st, 17' Taddei.
Note: Angoli: 6-4 per il Livorno. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: De Ascentis per gioco falloso; Vargas per proteste. Spettatori: 35.000.

Udinese 0 — Fiorentina 0

Udinese: Paoletti, Zapata, Natali, Felipe, Pieri, Zenoni, Baronio, Tissone, Candela (43' st Vidigal), Rossini (17' st Masiello), Di Natale
Fiorentina: Berti (11' st Lo Bont), Pasqual, Dainelli, Kroldrup, Pancaro, Jorgensen, Donadel, Pazienza (36' pt Montolivo), Fiore (35' st Jimenez), Pazzini, Toni
Arbitro: Saccani
Note: Ammoniti: Baronio, Natali, Tissone e Pazienza per gioco falloso; Zapata e Paoletti per gioco non regolamentare; Pasqual per proteste Espulsi: nel pt 22' Baronio per doppia ammonizione. Angoli: 5 a 5. Spettatori: 17.000.

Ascoli 1 — Juventus 3

Ascoli: Coppola, Comotto, Domizzi, Paci, Tosto, Foggia, Guana, Parola, Fini (28' st Giampà), Ferrante (37' st Cariello), Bjelanovic (20' st Quagliarella)
Juventus: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (32' st Mutu), Emerson, Vieira, Nedved, Del Piero (37' st Zalayeta), Trezeguet (24' st Ibrahimovic)
Arbitro: Racalbuto
Reti: nel pt, 8', 13' e 18' Trezeguet, 33' Ferrante.
Note: Ammoniti: Tosto, Vieira per gioco scorretto; Domizzi per proteste. Spettatori: 20.000 circa.

In campo vince la Roma, in curva trionfa la svastica

Gol di Totti (due) e Taddei, ko il Livorno. Simboli nazisti tra gli ultrà giallorossi: tardivo l'intervento

■ **di Francesco Luti** / Roma

UNA DELLE GIORNATE più vergognose della storia sportiva (e non solo) della Capitale. La Roma travolge il Livorno (3-0, doppietta di Totti e gol di Taddei) e centra la sua sesta vittoria consecutiva in campionato, nel giorno in cui la sua tifoseria più calda tocca il fondo tra l'indifferenza colpevole di uno stadio che non vuol vedere e finge di non sentire. Ad appena quarantott'ore dalla celebrazione del «giorno della memoria», una svastica fa bella mostra di sé per 80 minuti abbondanti senza che a nessuno venga in mente di chiederne conto ai nipotini di Hitler nascosti dietro lo striscione «Tradizione e distinzione». Per altri venti minuti mezza curva Sud è imbrattata da una cinquantina d'idioti che scrivono: «Lazio-Livorno, stessa iniziale, stesso forno». Qualcuno in tribuna sorride. «Ragazzate», commentano. Totti continua a dispensare pillole di classe pura sul prato, ma i «ragazzi» preferiscono far sapere al mondo che «Gott mit uns», «Dio è con noi», il motto con cui mezzo secolo fa le SS se ne andavano in giro per l'Europa a sterminate ebrei, comunisti e «diversi» di qualsiasi età o religione. Seguire una partita di calcio risulta un po' difficile, mentre tra decine di croci celtiche al vento, mezzo stadio della civilissima Roma sembra essersi dimenticato di 10 milioni di morti. Lo show organizzato dalla Sud è evidentemente dedicato all'arrivo della tifoseria ospite: un migliaio di livornesi con un unico striscione: «Fino all'ultimo bandito» e qualche bandiera rossa tra le tante amaranto.
Che la «visita» di una tifoseria «di sinistra» potesse essere potenzialmente pericolosa lo provavano i precedenti (incidenti di Lazio-Livorno dello scorso anno) e le scaramucce avvenute in Toscana all'andata. Gli agenti hanno allora preso in consegna i livornesi al loro arrivo a Roma e li hanno raggruppati. Poi li hanno scortati all'interno dello stadio, fino ai distinti Nord. Un gruppo di tifosi giallorossi, a volto coperto, alla vista del «nemico» ha comunque cominciato un lancio di sassi al quale gli agenti hanno reagito con carica per disperdere gli aggressori. Subito dopo la Polizia ha arrestato tre «tifosi» giallorossi con le accuse di danneggiamenti e detenzione di materiale esplodente (sei bottiglie molotov). Nel frattempo, mentre sul campo la Roma annichiliva col bel gioco il Livorno, nell'altra curva la «giornata del ricordo nazista» andava avanti indisturbata tra uno stornello romanesco, un inno al duce e uno alla «magica». Come fosse la stessa cosa, in una contagiosa indigestione di stupidità e ignoranza. «La Storia insegna, ma non ha scolari» scriveva Antonio Gramsci. I pochissimi che l'avevano capito, se n'erano già andati da un pezzo. Disgustati e rassegnati. Dure le reazioni: la comunità ebraica romana chiede l'intervento delle autorità mentre il sindaco Walter Veltroni dice. : «Roma è la città della deportazione degli ebrei e delle Fosse Ardeatine. Simili comportamenti non possono più essere tollerati».Il presidente giallorosso Franco Sensi: «Mi piacerebbe che la politica restasse fuori dagli stadi».

Simboli e slogan nazisti nella curva monopolizzata dagli ultrà giallorossi

Surreality show

Clamoroso gesto di Garrone Disertato il buffet dello stadio

Pippo Russo

A 48 ore di distanza è ancora viva nel mondo del calcio la costernazione per il clamoroso gesto di protesta effettuato sabato dal presidente della Sampdoria, Riccardo Garrone. Il quale, per protestare contro il Milan e gli altri due club che fagocitano la gran parte del mercato dei diritti televisivi (Inter e Juventus), ha sdegnosamente rifiutato di andare al "Meazza" al seguito della propria squadra. Roba da far tremare i polsi. Adesso il mondo del calcio è col fiato sospeso in attesa dei prossimi. destabilizzanti atti del patron doriano. Come sempre, noi di "Surreality show" siamo in grado di anticiparveli.
5 marzo - In occasione di Sampdoria-Juventus il proprietario del club blucerchiato diserta il buffet in sala vip durante l'intervallo. La sua rinuncia al roast-beef e ai sandwich tartufati sollecita i club del "G3" a una profonda meditazione e atti di contrizione.
12 marzo - A una sola domenica di distanza, e in coincidenza con la gara contro l'Inter del collega petroliere Moratti, Garrone si presenta allo stadio in bicicletta, pretendendo pure di parcheggiarla nel posto a lui riservato nel garage dello stadio "Meazza". Vivo allarme in Federazione, per il sempre più accentuato scollamento nei ranghi della serie A.
7 maggio - Il gesto più inatteso alla penultima giornata. A metà del primo tempo di Livorno-Sampdoria, Garrone si avvicina al presidente avversario Spinelli (il primo a rompere il fronte dei club coalizzati contro i "G3") e gli urla in faccia: «Genoano!». La sera stessa tutti i telegiornali danno la notizia in apertura.

surrealityshow@yahoo.it

L'uomo in più non basta, i viola frenano

Udine, Cosmi salvo nonostante l'espulsione di Baronio. Finisce 0-0

■ **di Massimo Franchi**

I RAGAZZI CATTIVI di Cosmi dimostrano finalmente di avere carattere e salvano il posto al loro mister. La partita con la Fiorentina sembrava il replay della sconfitta con la Roma. Al posto di Pinzi e del suo "sclero" contro Cufrè, toccava a Baronio farsi espellere (settimo della stagione) prendendosi due "gialli" nel giro di 3 minuti, il secondo dei quali azzoppando Pazzini a cui aveva passato la palla battendo una punizione. Settanta minuti con l'uomo in più non vengono sfruttati da una Fiorentina troppo timida ed imprecisa. Fuori casa Toni & c ultimamente stentano e iniziano a sentire il fiato sul collo della super Roma, ora a meno 5 per la corsa Champions.
Di attenuanti Prandelli ne avrebbe. Toni colpito duro subito e dunque a scartamento ridotto, con Bojinov in castigo nessuna alternativa ad un Pazzini spento, gli infortuni durante la partita di Pazienza e Berti. Diventano risibili però se si paragonano a quelle di Cosmi che ha passato la partita in tribuna con alla sua sinistra Iaquinta (infortunato), alla sua destra Pinzi e poco lontano Bertotto (squalificati). Sul campo ma in borghese c'erano poi Sensini e Muntari per non parlare di Barreto, De Sanctis e Pepe. Insomma, un'Udinese 2 che ha però dimostrato di poter uscire dalla brutta situazione in cui si trova grazie a 19enni come Tissone (miglior in campo) e al ritorno di Natali (uno dei pochi in Italia a tener testa fisicamente a Toni). Perso Baronio, Cosmi citofona al suo secondo Palazzi per arretrare Di Natale e lasciare solo Rossini in attacco con Candela spostato al centro. Prandelli osa con Montolivo per Pazienza, ma i suoi non incidono ed è Di Natale (37') a farsi ribattere da Donadel la miglior occasione del primo tempo. La partita è brutta e cattiva con fallacci e vendette (Candela su Pazienza). Saccani distribuisce cartellini facendo felice solo Capello che domenica si troverà la "primavera" dell'Udinese (Baronio, Natali, Tissone squalificati) di fronte.
Prandelli non è soddisfatto e negli spogliatoi prova a scuotere i suoi. Pochi gli effetti con Pasqual che arriva per la prima volta a crossare dal fondo al 55' e Toni che con la prima palla giocabile mette paura a Paoletti (vice De Sanctis). Il dirimpettaio Berti cede ai problemi muscolari e il neo-arrivato rumeno Lobont si presenta ai tifosi viola salvando al 70' su Di Natale, che si era liberato furbescamente di Dainelli e aveva tirato troppo centralmente solo davanti al portiere. Lì si spegneva l'Udinese e la Fiorentina iniziava a premere. Pazzini ne combinava una giusta al 78' seguendo una spizzata di Toni con Natali che deviava in angolo, poi Prandelli giocava (forse un po' troppo tardi) la carta Jimenez. Il cileno si metteva subito in luce facendosi deviare al 86' l'ultima occasione della partita.

schedine e quote

totocalcio — n.7 del 29/01/2006

Ascoli - Juventus	**2**
Chievo - Reggina	**1**
Empoli - Parma	**2**
Messina - Cagliari	**1**
Roma - Livorno	**1**
Treviso - Lazio	**2**
Udinese - Fiorentina	**X**
Martina - Perugia	**1**
Sassari T. - Napoli S.	**1**
Lucchese - Grosseto	1
Massese - Gela	X
Salernitana - Pavia	1
Samb. - Monza	2
Lecce - Inter	2

quote totocalcio
Montepremi **2.412.557,49**
Montepremi "9" **736.145,93**
Ai 14 **59.502,00**
Ai 13 **1.317,00**
Ai 12 **97,00**
Ai 9 **1.335,00**

totogol — n.7 del 29/01/2006

Ascoli - Juventus	**4**
Chievo - Reggina	**4**
Empoli - Parma	**3**
Messina - Cagliari	**1**
Roma - Livorno	**3**
Treviso - Lazio	**1**
Udinese - Fiorentina	**1**
Martina - Perugia	**2**
Sassari T. - Napoli S.	**2**
Lucchese - Grosseto	4
Massese - Gela	2
Salernitana - Pavia	1
Samb. - Monza	4
Lecce - Inter	2

quote totogol
Montepremi **3.531.191,36**
Nessun 14 jackpot **2.603.333,26**
Nessun 13 jackpot **484.747,45**
Nessun 12
Agli 11 **28.145,00**

totip — n.4 del 29/01/2006

I corsa	**X**
I corsa	**2**
II corsa	**2**
II corsa	**X**
III corsa	**1**
III corsa	**1**
IV corsa	**1**
IV corsa	**X**
V corsa	**X**
V corsa	**X**
VI corsa	**1**
VI corsa	**2**
corsa +	**3 - 1**

quote totip
Montepremi **126.378,33**
Nessun 14
Ai 12 **12.613,35**
Agli 11 **700,75**
Ai 10 **65,69**

tutta la Serie A

RISULTATI

Ascoli - Juventus	**1-3**
Chievo - Reggina	**4-0**
Empoli - Parma	**1-2**
Lecce - Inter	**0-2**
Messina - Cagliari	**1-0**
Milan - Sampdoria	**1-1**
Palermo - Siena	**1-3**
Roma - Livorno	**3-0**
Treviso - Lazio	**0-1**
Udinese - Fiorentina	**0-0**

PROSSIMO TURNO
4ª di ritorno 05/02/2006

Cagliari - Empoli	(1-3)
Fiorentina - Lecce	(3-1)
Inter - Chievo	(1-0)
Juventus - Udinese	(1-0)
Lazio - Milan	Dom. ore 20,30 (0-2)
Livorno - Messina	(0-0)
Parma - Roma	Sab. ore 20,30 (1-4)
Reggina - Palermo	(0-1)
Sampdoria - Treviso	(2-0)
Siena - Ascoli	Sab. ore 18,00 (1-1)

MARCATORI

21 reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.).
18 reti: Trezeguet (Juventus).
13 reti: Totti (Roma, 4 rig.).
12 reti: Gilardino (Milan), Shevchenko (Milan, 4 rig.), Adriano (Inter, 1 rig.).
11 reti: Tavano (Empoli, 3 rig.).
10 reti: Chiesa (Siena, 3 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 1 rig.), Suazo (Cagliari, 1 rig.).
9 reti: Bonazzoli (Sampdoria), Pellissier (Chievo).
8 reti: Rocchi (Lazio).
7 reti: Flachi (Sampdoria, 2 rig.), Cozza (Reggina, 1 rig.), Kakà (Milan), Di Napoli (Messina), Cruz (Inter).
6 reti: Bogdani (Siena), Locatelli (Siena), Diana (Sampdoria), Corradi (Parma), Caracciolo (Palermo), Del Piero (Juventus, 1 rig.), Martins (Inter).

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI FATTE	SUBITE
Juventus	**59**	22	19	2	1	47	13
Inter	**51**	22	16	3	3	45	16
Milan	**47**	22	15	2	5	48	23
Fiorentina	**44**	22	13	5	4	38	22
Roma	**39**	22	11	6	5	39	22
Livorno	**37**	22	10	7	5	24	23
Chievo	**34**	22	9	7	6	30	25
Lazio	**33**	22	8	9	5	29	26
Sampdoria	**32**	22	9	5	8	35	29
Palermo	**26**	22	6	8	8	30	35
Udinese	**26**	22	7	5	10	23	32
Siena	**24**	22	6	6	10	28	37
Ascoli	**23**	22	5	8	9	23	29
Reggina	**22**	22	6	4	12	21	36
Parma	**21**	22	5	6	11	26	39
Messina	**21**	22	4	9	9	19	29
Empoli	**19**	22	5	4	13	24	39
Cagliari	**19**	22	4	7	11	20	34
Lecce	**13**	22	3	4	15	15	38
Treviso	**13**	22	2	7	13	13	30